



# «Il Pd mi deve difendere dagli attacchi personali»

Sitta: «Prenda le distanze dagli ambientalisti»

di DAVIDE MISERENDINO

«**C'**È UNA PARTE del mio partito, un'élite, che pensa che tanti giovani modenesi non abbiamo più diritto a una casa. Ma io non ci sto a farmi dare del 'cementificatore' da gente che fa parte di una casta di privilegiati».

Come al solito, non usa mezzi termini l'assessore all'urbanistica del Comune Daniele Sitta. E commenta duramente quella parte del suo partito che, nei giorni scorsi, si è detta a favorevole alla partecipazione degli ambientalisti e di Italia nostra (gli acerrimi nemici dell'assessore) alla commissione urbanistica. «Il confronto — dice — mi sta bene, ma se c'è qualcuno che pensa che io sia disposto a dialogare, o meglio a farmi processare, da delle persone che mi danno del criminale, che mi vorrebbero vedere in galera, beh, si sbaglia di grosso».

**Assessore, il Pd è con lei o contro di lei?**

«Il gruppo dirigente è con me, lo so».

**Ne è sicuro? Non la difendono sempre a spada tratta...**

«Beh, sulla partecipazione degli ambientalisti in commissione urbanistica hanno fatto dietro front».

**E allora qual è il problema?**

«Il problema è che c'è una parte del mio partito che non sembra preoccupata all'idea che tante giovani coppie rimangano senza casa. Sono dei privilegiati, che la casa ce l'hanno già. E pure bella grande».

**Sono loro la 'spalla' degli ambientalisti?**

«Sì, sono loro. Sono quelli che dicono che li dobbiamo ascoltare, che meritano attenzione».

**Beh, non è così?**

«In generale sì. Italia nostra, il wwf o chi per

loro devono avere la possibilità di partecipare al dibattito. Il problema è che a Modena queste associazioni sono la conservazione più nera. Loro non vogliono il confronto; loro mi vogliono vedere in galera».

**Anche il segretario provinciale Davide Baruffi, però, ha detto che con queste associazioni ci sarà un confronto.**

«Ok. Però dal mio partito pretendo chiarezza noi confronti di quella gente».

**Cioè?**

«Gli si deve dire: 'Siete fuori dal mondo'. Ci si può sedere a un tavolo, non dico di no, ma bisogna mettere subito in chiaro che il confronto è sulle idee. Basta attacchi personali».

**L'avrà questa chiarezza?**

«Sì, l'avrò».

**RICHIESTA**  
**«Sì al dialogo, ma faccia capire loro che sono dei conservatori»**

**E se non dovesse andare così? Lei si era già lamentato ad alta voce qualche mese fa, in pieno scontro con gli ambientalisti. In quell'occasione il partito non le era stato così vicino...**

«Beh, adesso invece chiedo al Pd di prendere una posizione netta.

E' necessario. Un partito riformista non può avere titubanze del genere. Non ci possiamo bloccare».

**E' questo il rischio che si corre?**

«Certo. Se non facciamo le cose solo perché questi ci accusano di essere dei cementificatori rischiamo davvero grosso. Non c'è futuro».

**In che senso?**

«Faccio un esempio. Se un'impresa virtuosa, che sta facendo bene, mi chiede un lotto di terra per espandersi e io non glielo do, sbaglio. E la stessa cosa vale per gli alloggi di edilizia popolare. Se ne costruisco ancora è perché ce n'è bisogno. E sono le famiglie italiane che fanno la fila quando li presentiamo, non gli stranieri. E poi...»

**E poi?**

«Insomma, diciamolo: i veri ambientalisti siamo noi, e non quei conservatori. Nessuno ha i nostri standard di qualità ambientale, non ce lo dimentichiamo».

## Appello

In vista degli stati generali sullo sviluppo urbanistico della città, l'assessore Sitta chiede al Pd di essere tutelato: «Sì al dialogo con gli ambientalisti ma stop agli attacchi personali».